

Prot. n. 1741

DSL 13-01-2020



## Città di Vibo Valentia

(Provincia di Vibo Valentia)

### Commissione Straordinaria di Liquidazione

nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013 ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267  
89900 - Piazza Martiri dell'Ungheria - P.I. 00302030796

COPIA

#### VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 01

**OGGETTO:** Rif. istanza prot. gen. n. 9809 del 28/02/2014 (reg. int. O.S.L.n. 470) prodotta dal CNS-Consortio Nazionale Servizi- Società Cooperativa, con sede in via della Cooperazione, 3, Bologna-Ammissione parziale alla massa passiva - proposta transattiva prot. n. 32413 del 09/07/2019 accettata - Istanza fallimento società consorziate Eurocoop Società cooperativa in liquidazione di assegnazione diretta ex art. 511 c.p. c delle somme spettanti a CNS-Consortio Nazionale Servizi- Società Cooperativa. Determinazioni.

L'anno duemilaventini, il giorno sette, del mese di gennaio, alle ore 14,00, nella sede municipale del Comune di Vibo Valentia, si è riunita la Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Vibo Valentia nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013, ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, nelle persone dei signori:

		<i>presente</i>	<i>assente</i>
Dott.ssa Carla Caruso	<i>componente</i>	X	
Dott. Andrea Casiglia	<i>componente</i>	X	
Dott. Domenico Piccione	<i>componente</i>	X	

per trattare l'argomento in oggetto.

Svolge le funzioni verbalizzanti il Vicesegretario Generale dott.ssa Adriana Teri

#### La Commissione straordinaria di liquidazione

##### PREMESSO CHE:

Il Comune di Vibo Valentia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 21/06/2013, esecutiva, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario;

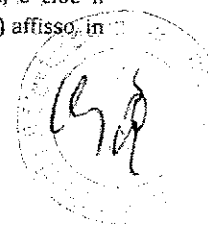
con D.P.R. del 18/11/2013 è stata nominata la Commissione straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;

In data 20/12/2013 il richiamato decreto presidenziale è stato formalmente notificato dal Sig. Prefetto di Vibo Valentia ai componenti dell'Organo straordinario di liquidazione: dott.ssa Carla Caruso, dott. Domenico Piccione, dott. Andrea Casiglia;

In pari data la Commissione straordinaria di liquidazione ha provveduto al suo insediamento ed all'avvio dei propri lavori, nominando come proprio Presidente la dott.ssa Carla Caruso, giusta deliberazione n.1 del 20/12/2013 avente ad oggetto: "Insediamento- Nomina Presidente - Piano di lavoro - Adempimenti preliminari";

con la suddetta deliberazione n. 1 del 20/12/2013, ha approvato la bozza di avviso /manifesto dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività dell'Ente, allegata sub. N. 1 a tale provvedimento;

la Commissione straordinaria di liquidazione ha provveduto 1) a far pubblicare lo stesso avviso in pari data, e cioè il 20/12/2013, a cura del personale d'ausilio alla Commissione: a) all'albo pretorio; b) sul sito internet del Comune; c) affisso, in



forma di manifesto nel Comune di Vibo Valentia; 2) a farne curare la immediata diffusione anche attraverso comunicato stampa agli organi di informazione da parte del citato personale;

con deliberazione n.2 del 14/01/2014 il medesimo Organo straordinario di liquidazione, ha rideterminato al 28/02/2014 il termine per produrre le istanze di ammissione al passivo, approvando contestualmente la bozza di un nuovo avviso/manifesto per darne pubblica notizia, vista la nota prot. n. 5534 del 31/12/2013 del Segretario Generale dell'Ente e preso atto dell'avvenuta pubblicazione sull'albo pretorio on line dell'avviso/manifesto dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività dell'Ente solo in data 30/12/2013;

con deliberazione n. 07 del 25/02/2014 il medesimo Organo straordinario di liquidazione, ha disposto la proroga di trenta giorni del suddetto termine, ai sensi dell'art. 254, comma 2 del TUEL;

il procedimento della rilevazione della passività ha avuto formale inizio, come indicato nelle deliberazioni nn. 1/2013 e 2/2014 sopra citate, il giorno 30.12.2013 ed è terminato in data 30/03/2014 previa deliberazione n. 07 del 25/02/2014 di proroga di 30 giorni, (e, automaticamente, 31/03/2014, cadendo il 30/03/2014 di domenica), giusta deliberazione n. 13 del 02/04/2014 di presa d'atto della cessazione del termine di acquisizione delle istanze di ammissione alla massa passiva e di avvio del procedimento di accertamento e di eventuale liquidazione dei crediti rilevati;

**DATO ATTO CHE** nei termini di cui al suddetto procedimento, risultano pervenute al protocollo dell'Ente n.715 istanze di insinuazioni nella massa passiva, e che è stata immediatamente aperta la fase istruttoria per consentire, nel più breve tempo possibile, di definire l'ammontare complessivo reale delle passività ed avviare la conseguente fase di liquidazione, nei tempi previsti dall'art. 254 del T.U.E.L. comma 1;

**CHE**, tra le altre istanze, è stata acquisita al prot. gen. n. 9809 del 28/02/2014 (reg. int. O.S.L.n. 470) quella prodotta dal CNS-Consorzio Nazionale Servizi- Società Cooperativa, con sede in via della Cooperazione, 3, Bologna, ammessa parzialmente alla massa passiva con delibera n.106 del 28/06/2016 per € 1.879.508,76 a fronte di € 4.369.836,05 richiesti;

**CHE** il CNS-Consorzio Nazionale Servizi- Società Cooperativa, con riferimento alle somme non ammesse e a parte di quelle ammesse parzialmente, ha proposto ricorso avverso tale delibera di fronte all'Autorità giudiziaria, tuttora pendente;

**CHE** la C.S.L., il 10/08/2016, con delibera n. 125, in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, ha proposto al Comune di Vibo Valentia l'adozione della procedura semplificata ai sensi dell'art. 258 del T.U.E.L., allegando gli elenchi dei debiti censiti con riserva di procedere ad eventuali rettifiche ed integrazioni in caso di più approfonditi accertamenti e di rilevazione di ulteriori passività;

**CHE** il Comune di Vibo Valentia, con delibera di G.C. n. 230 del 07/09/2016, ha aderito alla suddetta proposta, ritenendo tale decisione necessaria per salvaguardare l'interesse pubblico generale costituito, nella fattispecie, dal risanamento finanziario dell'Ente;

**CHE** con delibera n. 141 dell'11/10/2016 la CSL ha fissato i criteri da osservare nella procedura di cui all'art.258 TUEL per liquidare e pagare la massa passiva;

**CHE** con delibera n. 27 del 06/06/2017 la CSL ha dato avvio al procedimento di cui all'art. 258 del T.U.E.L., e dunque alle proposte di transazioni, alle liquidazioni ed ai pagamenti dei crediti vantati, effettuata una sommaria deliberazione sulla loro fondatezza, secondo la relativa procedura semplificata, dato che con mandato di pagamento n. 2669/2017 il Comune ha versato una prima tranche dei fondi che si è impegnato ad assicurare, avendo ottenuto un'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 113/2016 convertito con modificazioni dalla legge 160/2016, a cui è seguito il versamento di una seconda tranche con mandato n. 250/2019 del 24.09.2019;

**CHE**, per quanto sopra, nel rispetto dei criteri prefissati, si stanno formulando ad ogni creditore le proposte transattive, per i rispettivi crediti per i quali, sulla base degli elementi probatori forniti dai creditori stessi, della documentazione agli atti del Comune, nonché delle attestazioni dei Dirigenti dei Settori, ha verificato la sussistenza dei requisiti per la loro ammissione alla massa passiva della procedura di liquidazione;

**CHE** è perciò stata formulata la proposta transattiva prot. n. 32413 del 09/08/2019, secondo i criteri fissati nella propria delibera n. 141/2016, anche al CNS-Consorzio Nazionale Servizi- Società Cooperativa, con sede in via della Cooperazione, 3, Bologna, relativamente alle partite debitorie, ammontanti complessivamente ad € 1.660.043,16, non interessate dalla controversia in corso, da definire con il pagamento di € 675.690,20, secondo le modalità di cui all'art.258 TUEL;



CHE, dopo avere richiesto alcune motivate proroghe, assentite, da ultimo, dalla C.S.L. l'08/10/20189, con nota prot.n. 46409, il CNS-Consortio Nazionale Servizi- Società Cooperativa ha comunicato l'accettazione della suddetta proposta, trasmettendola con pec del'08/11/2019, acquisita al prot.n. 51688 del'11/11/2019;

CHE, però, in data 31/10/2019 è stata acquisita al protocollo n. 50368 l'istanza, con allegata documentazione in fotocopia, di assegnazione diretta ex art. 511 c.p.c. delle somme spettanti al CNS-Consortio Nazionale Servizi- Società Cooperativa, in subcollocazione e/o in surroga nei confronti di quest'ultimo, da parte del curatore del fallimento della società consorziata denominata Eurocoop Società cooperativa in liquidazione, con diffida alla C.S.L. dal pagare a soggetto diverso dalla curatela;

CHE la C.S.L., esaminata l'istanza, richiedeva, perciò: A) al fallimento Eurocoop Società cooperativa in liquidazione documentazione probante, in quanto rilevava che quella trasmessa non consente di evincere l'asserita avvenuta autorizzazione alla curatela, da parte del G.d. del Tribunale di Catania-Sez. Fallimenti, a costituirsi con un atto di subcollocazione, né dimostra l'effettiva sussistenza dei presupposti di legge per operare la richiesta surroga. Nel contempo la C.S.L. precisava come le somme elencate dal fallimento quali crediti nei confronti del CNS-Consortio Nazionale Servizi- Società Cooperativa fossero state già oggetto di proposta transattiva, accettata dal CNS medesimo l'11/11/2019. Tale richiesta prot.n. 51816 del 12/11/2019 della C.S.L. è stata trasmessa al fallimento Eurocoop Società cooperativa in liquidazione con pec del 13/11/2019, regolarmente consegnata al destinatario in pari data; B) al CNS-Consortio Nazionale Servizi- Società Cooperativa di fornire chiarimenti in merito alla citata richiesta della curatela del fallimento Eurocoop Società cooperativa in liquidazione, protocollati al n. 50368 del 31/10/2019, e alla diffida dal pagare a soggetto diverso dalla medesima, chiarendo che, in attesa degli stessi, rimaneva sospesa la procedura di conclusione della transazione sottoscritta. Tale richiesta della CSL prot.n.51881 del 13/11/2019 è stata trasmessa con pec del 13/11/2019, regolarmente consegnata al destinatario in pari data;

CHE alla data odierna la curatela del fallimento Eurocoop Società cooperativa in liquidazione non ha dato alcun riscontro alle richieste ed alle osservazioni della C.S.L.;

CHE il CNS-Consortio Nazionale Servizi- Società Cooperativa, lungi dal fornire i chiarimenti richiesti, con nota pec del 05/12/2019, acquisita al prot.n. 56584 del 06/12/2019, si è limitato a confermare l'avvenuta accettazione della transazione, richiedendo i pagamenti dovuti, dicendo che tale determinazione di conferma è stata assunta dal Consiglio di gestione del C.N.S. nella seduta del 04/12/2019, con delibera, però, non allegata;

CHE la C.S.L. con nota prot.n. 57258 del 10/12/2019, nell'evidenziare che la sospensione della procedura della conclusione della transazione è stata determinata da supplementi istruttori causati esclusivamente da vicende interne al C.N.S. medesimo, ha nuovamente sottolineato la richiesta di chiarimenti, e l'assenza di ogni allegazione alla nota di quest'ultimo del 05/12/2019, concludendo che avrebbe comunque concluso il procedimento entro venti giorni, anche in assenza di chiarimenti e di documentazione, sulla base di quanto in suo possesso;

CHE alla data odierna il CNS-Consortio Nazionale Servizi- Società Cooperativa non ha ancora fornito alcun chiarimento e/o integrazione documentale;

CHE, dunque, la C.S.L., in assenza di qualsivoglia riscontro da parte dei soggetti interessati, decide sulla base della documentazione e degli elementi a disposizione;

**RICORDATO** che è onere delle parti istanti dimostrare le ragioni delle proprie pretese, nello specifico è onere della curatela del fallimento Eurocoop Società cooperativa in liquidazione dimostrare la sussistenza dei presupposti per la richiesta assegnazione diretta ex art. 511 c.p.c. delle somme spettanti al CNS-Consortio Nazionale Servizi- Società Cooperativa, in subcollocazione e/o in surroga del medesimo;

CHE, nel caso di specie, le lacune probatorie, subito evidenziate dalla C.S.L., non possono essere colmate neanche ponendo a carico del Comune ulteriori istruttorie, in quanto l'Ente è del tutto estraneo alle vicende rappresentate dalla citata curatela del fallimento Eurocoop Società cooperativa in liquidazione, che afferiscono esclusivamente a rapporti interni al C.S.N., tra i consorziati;

CHE, in particolare, per quanto riguarda le allegazioni, la curatela basa la sua istanza su una asserita avvenuta autorizzazione, da parte del G.d. del Tribunale di Catania-Sez. Fallimenti, a costituirsi con un atto di subcollocazione, che però non allega; trasmette solo la fotocopia di una nota del Giudice delegato del Tribunale di Catania-Sez. Fallimenti del 28/10/2019, il cui contenuto è per la massima parte oscurato con cancellature, in cui è leggibile un riferimento al procedimento di liquidazione del Comune di Vibo Valentia, ma nella quale, tuttavia, tale Giudice dispone unicamente l'acquisizione agli atti "della citata nota", di cui non è stata data alla C.S.L. alcuna contezza; la ulteriore documentazione allegata, inoltre, consiste in fotocopie della sentenza di fallimento e di fatture, senza alcun riferimento alle scritture contabili;

CHE, per quanto riguarda la disposizione di legge su cui viene fondata l'istanza, vale a dire l'art. 511 c.p.c., essa appare del tutto inconferente rispetto al caso di specie, perché disciplina, all'interno del processo di esecuzione (Libro III c.p.c.), l'espropriazione forzata (Tit. II), ed in particolare la distribuzione della somma ricavata (Sez. V), mentre non ricorre qui questa ipotesi: trova applicazione invece la speciale disciplina sul dissesto finanziario degli Enti locali di cui al TITOLO VIII - CAPO II e CAPO III del D.lgs. 267/2000, e in particolare l'art. 258 D.lgs. 267/2000, avendo il Comune di Vibo Valentia aderito, con delibera di C.C. n. 230 del 07/09/2016, alla r.d. procedura semplificata;

CHE, a tutto concedere, anche volendo considerare applicabile al caso di specie la normativa su cui viene fondata l'istanza, quest'ultima risulta in ogni caso non tempestiva, perché è volta ad ottenere l'assegnazione di somme già "assegnate" dalla C.S.L. al CNS-Conorzio Nazionale Servizi- Società Cooperativa con la proposta di transazione prot. n. 32413 del 09/08/2019 avanzata al Consorzio medesimo: tali somme sono state oggetto di transazione ormai perfezionatasi;

**Per tutti questi motivi, dovendo dunque la C.S.L. concludere il procedimento con gli elementi a disposizione forniti dalle parti, tutte interpellate**

Con voti unanimi e favorevoli

#### **delibera**

1. di richiamare la premessa al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di prendere atto dell'istanza della curatela del fallimento della società consorziata al CNS-Conorzio Nazionale Servizi- Società Cooperativa, Eurocoop Società cooperativa in liquidazione, di assegnazione diretta ex art. 511 c.p.c. delle somme spettanti a quest'ultimo, acquisita al protocollo n. 50368 del 31/10/2019, in subcollocazione e/o in surroga;
3. di prendere atto dell'esito del suo esame, integralmente esposto nella premessa e, per le motivazioni in essa illustrate, che qui si richiamano e si confermano, di non ritenere meritevole di considerazione, e dunque di accoglimento, l'istanza medesima;
4. di trasmettere copia della presente sia alla curatela del fallimento della società Eurocoop Società cooperativa in liquidazione, consorziata al CNS Consorzio Nazionale Servizi- Società Cooperativa, sia a quest'ultimo.
5. di dare atto che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile a norma dell'art. 4, comma 6, del D.P.R. 24.08.1993, n. 378 e sarà pubblicata sull'albo pretorio online del Comune di Vibo Valentia ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. del 18.08.2000 n. 267, nonché sulla sezione "Dissesto" del sito istituzionale di tale Ente, a cura del personale di supporto alla Commissione Straordinaria di Liquidazione, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa in ordine ai dati sensibili in essa contenuti.

La Commissione Straordinaria di Liquidazione

Eto Il Presidente dott.ssa Carla Caruso

Eto Il Commissario dottor Andrea Casiglia

Eto Il Commissario dottor Domenico Piccione



Eto Il Vice Segretario Generale

dott.ssa Adriana Teti